PiemontEntrate

SOVVENZIONI IN CORSO

Procede a vele spiegate l'erogazione, da parte dell'Agenzia, del contributo a fondo perduto istituito dal decreto "Rilancio" a favore delle imprese e dei lavoratori autonomi danneggiati dalla crisi.

DICHIARAZIONI 2020

L'emergenza sanitaria non ferma l'attività di informazione e assistenza alla compilazione delle denunce dei redditi. La Direzione regionale non ha infatti rinunciato ai tradizionali incontri con i cittadini, ricorrendo quest'anno alla modalità webinar.

RISORSE UMANE

Sessanta aspiranti funzionari hanno cominciato il tirocinio negli uffici piemontesi. Riconoscimento professionale, inoltre, per quarantaquattro dipendenti che hanno ricevuto, per la prima volta, l'incarico di Capo Team.

Agenzia Entrate

Periodico di comunicazione istituzionale
della Direzione regionale del Piemonte
dell'Agenzia delle Entrate

Anno XXII numero III - Luglio 2020

PiemontEntrate
Periodico di comunicazione istituzionale
della Direzione Regionale del Piemonte
dell'Agenzia delle Entrate

registrazione Tribunale Torino n. 5402 del 16/06/2000 e succ. mod. RG 13112/2016 del 27/12/2016, del 06/04/2017 e del 26/02/2020
Anno XXII Numero 3 - luglio 2020

Direttore Editoriale: Maria Pia Protano
Direttore Responsabile: Giovanna Dal Negro

COMITATO DI REDAZIONE

Franco Ricca
Luca Sandullo
Giacomo Tarantino
Luciano Morlino
Roberta Quarto
Marco Siliquini
Maria Gabriella Bernabei
Patrizia Manna

Grafica, impaginazione e pubblicazione sul sito internet regionale sono a cura di Gian Mario Capitta

CONTATTI

Per collaborare con la redazione, inviare contributi o segnalazioni:

E-mail:dr.piemonte.staff@agenziaentrate.it

Tel. 011.5587277/555

A questo numero hanno collaborato anche:

Barbara Bellini
Caterina Caprì
Claudio Manzon
Domenico Poerio
Andrea Rossi

Sommario

Dalla crisi nuove opportunità.....3

Un aiuto per la ripartenza.....4

Contributo fondo perduto, avvio sprint.....5

In servizio 44 nuovi Capi Team.....6

Dichiarazioni, il Covid non ferma i servizi.....7

Il Fisco spiegato agli immigrati.....8

Sessanta aspiranti funzionari in Piemonte.....9

Seminari via web sul Modello 730.....10

Mercato immobiliare, trend stabile.....11

I servizi telematici dell'Agenzia illustrati con le video-guide.....12

L'editoriale

Maria Pia Protano
Direttore regionale del Piemonte

DALLA CRISI NUOVE OPPORTUNITÀ

L'Agenzia delle Entrate non ha mai chiuso e le attività istituzionali sono state comunque assicurate a prescindere dagli orari ridotti di apertura al pubblico, misura resa necessaria per rispondere all'esigenza di minimizzare i rischi di contagio causati dalla presenza di più persone nello stesso spazio, come appunto accadeva nei nostri front office. Il lavoro agile o smart working è tuttora la modalità ordinaria di lavoro per le pubbliche amministrazioni, ma i nostri funzionari continuano in ogni caso ad assicurare da "remoto" - e, adesso, anche con turnazioni in presenza presso gli Uffici - il servizio alla collettività.

Le difficoltà ci sono, non lo nascondiamo. D'altra parte, bisogna ricordarlo, l'allarme Covid-19 non è ancora cessato e dobbiamo continuare a mantenere le precauzioni e le misure di distanziamento sociale. Ed è per questa ragione, per la tutela della salute dei nostri funzionari e dei cittadini, che non possiamo tornare ancora appieno alle modalità ordinarie di assistenza.

Come conciliare questa esigenza primaria con i bisogni dei contribuenti?

La prima risposta viene dalla telematica: la piattaforma tecnologica che abbiamo perfezionato negli anni sta dando buona prova di sé, è molto valida e consente ai cittadini e ai professionisti di effettuare anche da "remoto" la gran parte delle operazioni più ricorrenti.

A questo proposito, desidero ringraziare pubblicamente gli Ordini e le Associazioni per essersi uniti a noi in un'importante opera di sensibilizzazione verso i propri iscritti: in questa particolare fase storica, in cui gli Uffici non possono ospitare la stessa quantità di persone, gli utenti professionali, che rappresentano una quota rilevantissima del nostro pubblico, hanno accolto l'appello dell'Agenzia delle Entrate ad interagire con modalità diverse, ma altrettanto efficaci.

Stiamo cercando di mantenere qualità elevata e tempestività trattando le richieste pervenute via mail, telefono o via Pec, laddove non sia possibile utilizzare il servizio telematico.

Nella difficoltà del momento, abbiamo sperimentato anche nuovi percorsi di informazione fiscale di cui vi racconteremo in questo numero di PiemontEntrate: ci siamo lanciati nel mondo dei webinar, i seminari on line, per dare comunque risposta alla richiesta di informazione da parte dei cittadini, specialmente in queste settimane in cui molti di noi sono alle prese con la dichiarazione dei redditi.

Il risultato è stato per noi molto soddisfacente: non sappiamo ancora quando e in che misura torneremo alle modalità di informazione e assistenza a cui eravamo abituati, ma possiamo dire che - anche così - l'Agenzia delle Entrate è presente e continua a erogare i suoi servizi.

Del resto, dalle crisi nascono spesso gli stimoli all'innovazione.

UN AIUTO PER LA RIPARTENZA
COS'E' E COME FUNZIONA IL CONTRIBUTO DEL DL "RILANCIO"

Tra le misure previste dal decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, più noto come "decreto Rilancio", convertito dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, figura, all'art. 25, il contributo a fondo perduto, ossia l'erogazione ai titolari di attività d'impresa, di lavoro autonomo e agricole che ne facciano richiesta di un importo commisurato alla diminuzione di fatturato causata dall'emergenza Coronavirus.

Si tratta, per ampiezza della platea e significatività delle somme, di uno strumento cruciale per la ripartenza del sistema Paese, la cui gestione – dall'iter di innesco fino alla liquidazione delle somme sui conti correnti dei beneficiari – è stata affidata all'Agenzia delle Entrate.

Nella finestra temporale che va dal 15 giugno al 13 agosto (per gli eredi il periodo va dal 25 giugno al 24 agosto), i soggetti in possesso dei requisiti previsti per ottenere l'agevolazione potranno trasmettere direttamente online l'istanza, indicando le coordinate IBAN per l'accredito.

È sui requisiti per l'accesso alla misura che si concentra la maggior tecnicità della procedura e, di conseguenza, la funzione di assistenza agli operatori economici per garantire il successo dell'operazione.

In tal senso, il grande sforzo, anche dal punto di vista della comunicazione, da parte dell'Agenzia, che in questo frangente – in cui occorre presidiare le misure straordinarie, garantire l'assistenza, ma limitare l'afflusso fisico agli sportelli – si è attivata a livello centrale una capillare campagna informativa.

In Piemonte, per contemperare l'esigenza di restare accanto ai contribuenti con la necessità di limitare la presenza fisica presso gli uffici, l'assistenza in materia di contributo a fondo perduto punta su due strumenti.

Da un lato, la promozione di una serie di seminari online dal taglio pratico, della durata di circa un'ora e mezza, destinati agli ordini professionali, alle associazioni di categoria di artigiani, agricoltori, industriali, PMI, nonché alle associazioni degli intermediari Entratel e alla Camera di Commercio, prenotabili mediante la piattaforma Eventbrite. Questi webinar, che hanno riscosso notevole successo, hanno rappresentato l'occasione per la risoluzione immediata di quesiti di carattere generale sui presupposti per accedere al contributo e, più specifici, sulla procedura da utilizzare.

L'altro fronte vede impegnati le Direzioni provinciali e gli Uffici territoriali, che ricevono via email quesiti e segnalazioni.

Vediamo le regole principali del contributo a fondo perduto per le Partite IVA e le imprese colpite dall'emergenza Coronavirus, cominciando da due fondamentali requisiti:

a) l'ammontare dei ricavi/compensi del periodo d'imposta precedente a quello in corso al 19 maggio 2020 non deve superare 5 milioni di euro;

b) l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 deve essersi ridotto almeno di un terzo rispetto allo stesso mese 2019 (questo requisito non è richiesto nel caso di attività avviata nel 2019).

L'importo del contributo si calcola sulla differenza fra il fatturato e i corrispettivi di aprile 2020 rispetto ad aprile 2019, alla quale si applica una determinata percentuale, variabile in funzione dei ricavi/compensi del periodo d'imposta precedente:

- 20% fino a 400mila euro;
- 15% fra 400mila e 1 mln di euro;
- 10% fra 1 e 5 mln di euro.

Per i soggetti con domicilio fiscale o sede operativa nel territorio di comuni colpiti da eventi calamitosi (sisma, alluvione, crollo strutturale) in atto alla data del 31 gennaio 2020, elencati nell'allegato alle istruzioni dell'istanza, non rileva il requisito della perdita di fatturato in aprile 2020 per l'accesso alla prestazione: se la differenza fra l'ammontare di aprile 2019 e di aprile 2020 è pari a zero, essi hanno diritto al contributo minimo.

Per saperne di più, rimandiamo alle circolari dell'Agenzia n. 15/E del 13 giugno 2020 e n. 22/E del 21 luglio 2020.

CONTRIBUTO FONDO PERDUTO, AVVIO SPRINT

Dopo pochi giorni, già erogati in Piemonte 185 milioni

Sono oltre 83mila le richieste di accesso al contributo a fondo perduto presentate dai contribuenti del Piemonte a 20 giorni dall'apertura del canale: oltre 59mila domande sono state evase e le somme già accreditate dall'Agenzia delle Entrate nei conti correnti di imprese, commercianti e artigiani ammontano a 185 milioni di euro.

La situazione provincia per provincia - Alla data del 3 luglio, in Piemonte, hanno presentato domanda 82mila contribuenti, di cui 49.800 persone fisiche. La maggior parte delle istanze provengono dalla provincia di Torino, con 42.468 richieste e contributi erogati pari a 95 milioni di euro. Seguono poi le province di Cuneo, con 11.933 domande e 27 milioni di euro, Alessandria con 7.966 istanze e 17 milioni di importo e Novara con 7.181 istanze e 16 milioni di euro. Più distanziate le restanti province: Verbano-Cusio-Ossola (3.834 e 8 milioni), Asti (3.721 e 7 milioni), Vercelli (3.362 e 7 milioni) e Biella (3.031 e 7 milioni).

Come richiedere il contributo - All'interno dell'area dedicata del sito internet dell'Agenzia, oltre al modello di richiesta per accedere al contributo e alle relative istruzioni, è disponibile anche una guida scaricabile, che spiega passo passo le indicazioni utili per richiedere il contributo, illustrando le condizioni per usufruirne, l'entità, il contenuto dell'istanza, le modalità di predisposizione e di trasmissione. Nella stessa area è consultabile anche il relativo tutorial.

C'è tempo fino al 13 agosto - La domanda per la richiesta di contributo può essere presentata fino al 13 agosto (la scadenza si allunga al 24 per gli eredi). Per predisporre e trasmettere l'istanza, si può usare un software e il canale telematico Entratel/Fisconline o una specifica procedura web nell'area riservata del portale Fatture e Corrispettivi. Il contribuente può anche avvalersi degli intermediari che ha già delegato al suo cassetto fiscale o al servizio di consultazione delle fatture elettroniche.

Domande inviate all'Agenzia delle Entrate					Domande pagate	
Provincia	Numero domande	Numero soggetti	Persone non fisiche	Persone fisiche	Numero soggetti	Contributi erogati (euro)
Alessandria	7.966	7.827	3.208	4.619	5.527	17.176.433
Asti	3.721	3.671	1.323	2.348	2.656	7.440.059
Biella	3.031	2.988	1.212	1.776	2.269	7.082.430
Cuneo	11.933	11.812	4.822	6.990	8.120	26.900.632
Novara	7.181	7.084	2.695	4.389	4.946	16.284.585
Torino	42.468	41.688	16.515	25.173	30.443	95.450.037
Verbano-Cusio-Ossola	3.834	3.770	1.415	2.355	2.520	8.410.068
Vercelli	3.362	3.321	1.158	2.163	2.451	7.058.006
TOTALE	**83.496**	**82.161**	**32.348**	**49.813**	**58.932**	**185.802.250**

IN SERVIZIO 44 NUOVI CAPI TEAM

Rinnovamento nei ranghi della prima posizione di responsabilità

Tra maggio e luglio hanno preso servizio quarantaquattro nuovi Capi Team presso gli Uffici piemontesi dell'Agenzia delle Entrate. Si è trattato di una rilevante iniezione di nuove energie destinate a sostituire i colleghi collocati a riposo o promossi a ruoli di diversa o maggiore responsabilità.

Le posizioni organizzative di cui parliamo fanno riferimento ai ruoli di "Capo Team", "Capo Reparto", "Capo Area" e "Coordinatore di front office" e implicano la gestione del lavoro di un certo numero di colleghi.

Un ruolo importante all'interno della catena di coordinamento dell'amministrazione fiscale, che richiede contemporaneamente conoscenze tecniche e organizzative. Competenze, queste ultime, da applicare flessibilmente di giorno in giorno a seconda delle contingenze da affrontare.

Si tratta del primo "scalino" del management dell'Agenzia delle Entrate: per dare un ordine di grandezza, coinvolge circa duecento funzionari in regione, a fronte di una forza lavoro complessiva di circa duemilacinquecento addetti, quanti ne sono attualmente dislocati nelle varie sedi del Piemonte. Originariamente individuate e definite dall'art. 18 del CCNI dell'Agenzia delle Entrate, queste figure di coordinamento rivestono un significato assolutamente strategico all'interno del modello organizzativo dell'Agenzia, costituendo il *trait d'union* fra la base dei funzionari impiegati sul campo e i responsabili degli Uffici.

I Capi Team, infatti, devono essere fortemente operativi al fianco dei funzionari che coordinano e possedere la capacità di concretizzare in azioni efficaci le indicazioni dei livelli superiori.

Secondo una prassi consolidata, le posizioni organizzative di questo genere vengono ricoperte da funzionari di esperienza professionale ed età alquanto eterogenea. Infatti si trovano ad operare, l'uno accanto all'altro, funzionari molto esperti, che mettono a disposizione una professionalità acquisita in un intero percorso lavorativo e altri molto più giovani che, legittimamente, vedono in questi ruoli il potenziale inizio di un futuro sviluppo di carriera. Questa miscela consente di integrare esperienza e slancio, a tutto vantaggio del funzionamento degli Uffici.

Per un più efficace inserimento all'interno della posizione funzionale, queste nuove figure di coordinamento sono state destinatarie di incontri organizzati dalla Direzione regionale, focalizzati sugli aspetti gestionali, relazionali e sulla valutazione della performance professionale secondo il modello in uso presso l'Agenzia delle Entrate.

Quindi, un forte sviluppo delle professionalità interne per un servizio di sempre maggiore qualità per il cittadino.

DICHIARAZIONI, IL COVID NON FERMA I SERVIZI

Su 730 e Redditi assistenza e informazioni via telefono e online

L'emergenza sanitaria ha stravolto abitudini e modalità d'interazione. Per la sicurezza di tutti bisogna rispettare le distanze ed evitare la presenza di troppe persone negli Uffici. Quindi l'Agenzia delle Entrate ha dovuto pensare a forme nuove per garantire i servizi richiesti dai cittadini. Ecco che quest'anno l'assistenza sulla dichiarazione precompilata viene svolta telefonicamente: gli utenti prenotano un appuntamento e vengono richiamati.

Sono stati anche effettuati incontri virtuali, su piattaforma web, tra funzionari e contribuenti, durante i quali sono state illustrate le modalità di compilazione del 730 e raccolti i vari quesiti. Moltissime le domande. Ecco quelle di più comune interesse.

Non ho la Certificazione Unica, cosa posso fare?

Puoi consultare i dati della Certificazione Unica nell'area autenticata sul sito dell'Agenzia delle Entrate. E' disponibile nel tuo cassetto fiscale raggiungibile seguendo questo percorso: Consultazioni > Cassetto fiscale > Cassetto fiscale personale > Dichiarazioni fiscali > Certificazione Unica. Per accedere all'area autenticata devi essere in possesso delle credenziali (Spid o Fisconline).

Quando scade la presentazione del 730?

La presentazione del Modello 730/2020 non scade più il 23 luglio come ogni anno, ma il 30 settembre 2020, a seguito della proroga disposta a causa del Coronavirus.

Ho inviato il 730, ma mi sono accorto di aver commesso un errore o di aver dimenticato di inserire alcune spese, cosa posso fare?

Fino al 22 giugno era possibile annullare la dichiarazione precedente e inviare, tramite l'applicazione web, una nuova dichiarazione.

Dopo il 22 giugno è possibile correggere la dichiarazione precedentemente inviata: puoi presentare al Caf o al professionista un 730 integrativo, entro il 26 ottobre. Il 730 integrativo si può presentare solo nel caso in cui si tratti di una dichiarazione più favorevole al contribuente. Puoi anche trasmettere, tramite l'applicazione web, il modello Redditi correttivo entro il 30 novembre o il modello Redditi integrativo dopo il 30 novembre.

Una curiosità: la detrazione meno conosciuta è risultata essere quella per inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale; affrontando altre problematiche, è infatti emerso che molti contribuenti non sapevano di averne diritto. Pertanto lo ribadiamo: giovani fino a 30 anni, studenti universitari fuori sede, inquilini a basso reddito, lavoratori dipendenti trasferiti per motivi di lavoro, possono usufruire di una detrazione apposita in relazione ai canoni di locazione pagati per l'abitazione principale.

Nella circolare 19/E dell'8 luglio 2020 si può consultare l'elenco di tutti gli oneri detraibili e deducibili, i requisiti necessari per beneficiarne e i documenti da conservare; inoltre, sul portale di assistenza alla dichiarazione dei redditi precompilata 2020 (https://infoprecompilata.agenziaentrate.gov.it/portale) sono presenti le novità 2020, le risposte alle domande più frequenti (Faq), i passi da seguire per la compilazione, l'invio e l'eventuale correzione del Modello 730 precompilato o Redditi web.

IL FISCO SPIEGATO AGLI IMMIGRATI

I funzionari dell'Agenzia agli incontri promossi dal Gruppo Abele

Assistenza e informazione, ma non solo: con queste finalità la Direzione regionale ha messo il proprio *know how* a disposizione del Gruppo Abele per organizzare due incontri in videoconferenza, il 29 ed il 30 giugno, rivolti alle associazioni di cittadini e cittadine di origine straniera.

Gli incontri fanno parte di un ciclo di iniziative destinate a coinvolgere le associazioni in qualità di *opinion leader* in modo da veicolare informazioni corrette sulle attività delle pubbliche amministrazioni e su diritti e doveri dei cittadini immigrati. Si assiste infatti al dilagare di informazioni distorte (sul soggiorno nel territorio nazionale, sul diritto a prestazioni assistenziali, sugli adempimenti fiscali), diffuse da soggetti poco qualificati, che possono indurre in errore i cittadini e creare difficoltà alla pubblica Amministrazione.

Ecco allora che è necessario mettere in contatto gli interessati con le fonti qualificate, cioè la pubblica amministrazione, creando un clima di fiducia reciproca: gli aspetti fiscali sono di assoluta centralità in questo percorso.

Agli incontri hanno partecipato i rappresentanti di associazioni straniere di diversi Paesi quali Cina, Filippine, Perù, Marocco, Africa Sub Sahariana, Romania, ai quali è stato anzitutto spiegato come funziona e come è organizzata l'Agenzia delle Entrate, le sedi a cui rivolgersi, la competenza territoriale per alcuni adempimenti. Sono stati forniti chiarimenti sul codice fiscale, raccomandando di non utilizzare i software di generazione del codice poiché l'unico valido è quello rilasciato dall'Agenzia delle Entrate e registrato in anagrafe tributaria.

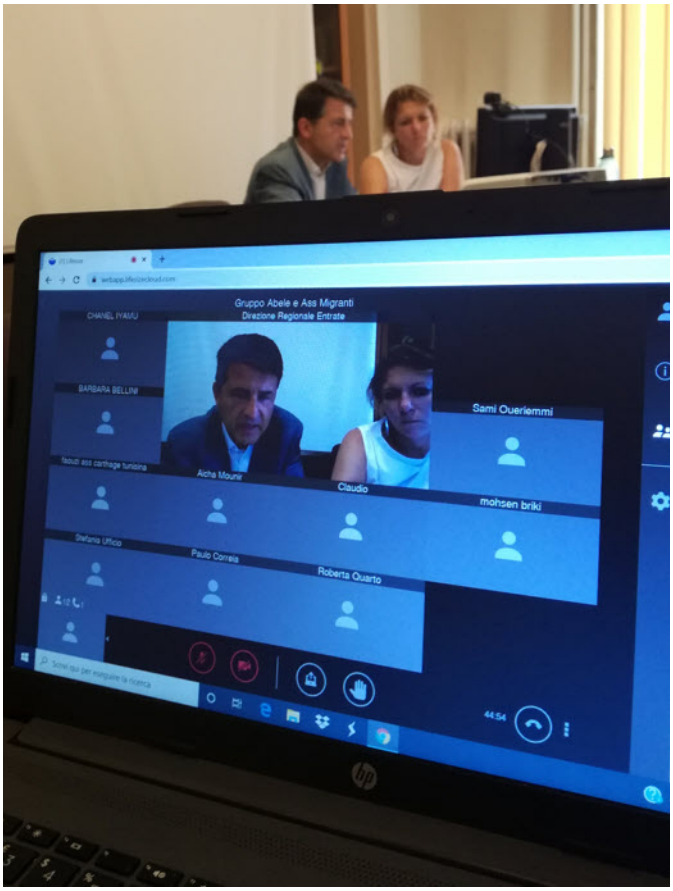
Sono stati quindi illustrati i requisiti necessari per richiedere il codice, con particolare attenzione alle persone di nuova immigrazione, al termine dei 90 giorni e le implicazioni peculiari dell'attuale processo di "sanatoria".

I relatori (Claudio Manzon, Marta Caratto e Barbara Bellini dell'Ufficio Servizi fiscali della Direzione regionale) hanno poi evidenziato alcuni aspetti riguardo alla richiesta della Partita Iva, smentendo il convincimento che sia sufficiente aprire una Partita Iva per dimostrare di avere il reddito minimo al fine di ottenere il permesso di soggiorno.

Ampio spazio, infine, alla dichiarazione dei redditi, con l'illustrazione dei doveri fiscali di ciascun cittadino, ma anche delle molte opportunità per quanti sono già lavoratori dipendenti.

Non sono mancati i quesiti su questioni di stretta attualità, come la possibilità di richiedere il contributo a fondo perduto.

Ma il messaggio più importante che è stato trasmesso e, si spera, venga raccolto, è l'invito a rivolgersi, in caso di dubbi, agli Uffici dell'Agenzia.



SESSANTA ASPIRANTI FUNZIONARI IN PIEMONTE

Il 1° luglio hanno cominciato il tirocinio in vari uffici

Procede anche per l'Agenzia delle Entrate il graduale ma continuo cammino di ritorno alla normalità: il 1° luglio 2020 è stato possibile compiere un altro importante passo in questa direzione, con l'avvio del tirocinio previsto dal concorso pubblico per l'assunzione di 510 funzionari di terza area funzionale, di cui sessanta in Piemonte.

L'Agenzia delle Entrate ha deciso, ormai da molti anni, di integrare all'interno dei concorsi che bandisce anche un periodo semestrale di tirocinio selettivo retribuito ai candidati, allo scopo di poterne verificare le capacità e attitudini sul campo prima di completare l'iter selettivo e perfezionare l'assunzione a tempo indeterminato dei vincitori.

L'emergenza sanitaria che sta vivendo il Paese a causa dell'epidemia di COVID-19 ha inevitabilmente influenzato anche questo aspetto dell'attività dell'Agenzia, rendendo necessario individuare una nuova metodologia di svolgimento del tirocinio che potesse essere efficacemente integrata con l'attuale e diffuso ricorso allo *smart working* che caratterizza il lavoro pubblico.

Grazie all'impegno e alla creatività delle strutture che si occupano di selezione e inserimento del personale, è divenuto possibile avviare in tempi congrui il semestre di tirocinio previsto dal bando di concorso, i cui primi quattro mesi potranno essere svolti da remoto, facendo ampio ricorso alle stesse tecnologie informatiche che sono alla base dello *smart working*.

Trattandosi di un periodo formativo e selettivo, è stato necessario mettere a punto un apposito pacchetto di interventi in e-learning, webinar e tutoraggio virtuale che accompagneranno i candidati fino al prossimo 2 novembre, quando è previsto il loro ingresso fisico negli Uffici territoriali, dove si completerà la loro esperienza. Come abbiamo detto, il tirocinio ha anche finalità selettive ed è per questo che, a fronte dei sessanta posti che il bando di concorso assegna al Piemonte, sono settantotto i candidati che il 1° luglio hanno iniziato, per adesso solo virtualmente, la loro avventura presso le Direzioni provinciali. Più precisamente, il piano prevede l'assegnazione di tredici tirocinanti alla provincia di Alessandria, undici a quella di Asti, otto per ciascuna a quelle di Biella, Cuneo e Novara, dodici a quella di Vercelli, cinque al Verbano-Cusio-Ossola e, infine, sette e sei, rispettivamente, per le Direzioni I e II della provincia di Torino.

Come da tradizione, agli aspiranti futuri funzionari va il più sincero "in bocca al lupo" da parte della redazione di PiemontEntrate.

SEMINARI VIA WEB SUL MODELLO 730

Quest'anno l'Agenzia incontra i cittadini in videoconferenza

Strumenti nuovi per tempi diversi: il Coronavirus ha letteralmente falcidiato tutte le occasioni di incontro pubblico in presenza, costringendo a stravolgere programmi ed iniziative pianificate da tempo. La piazza virtuale del web, alternativa obbligata, è divenuta una strada promettente da percorrere. La Direzione regionale ha deciso di raccogliere questa nuova sfida: come parlare con i cittadini e rendere più facile il loro approccio con la dichiarazione dei redditi?

La risposta è stata un pacchetto di seminari on line (*webinar*), intitolati "Come fare il 730? Te lo spiega l'Agenzia delle Entrate". È stata una scelta coraggiosa, ma si è ritenuto che i tempi fossero maturi per sperimentare un canale di comunicazione fortemente contemporaneo. E' partito così il ciclo di tre appuntamenti (28 maggio, 11 e 22 giugno) con il pubblico collegato da casa in video-conferenza.

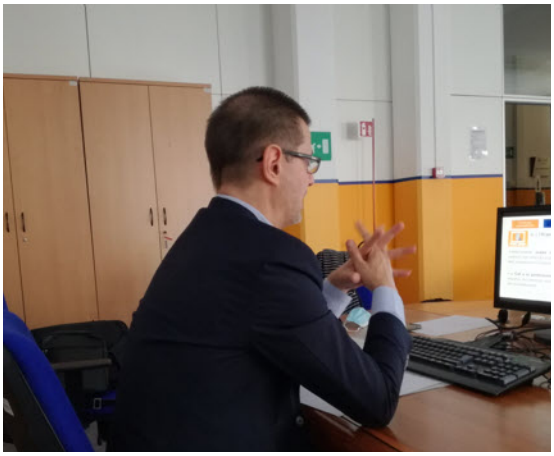
I relatori dell'Agenzia delle Entrate che si sono alternati (Maria Elena Borca della Sezione di assistenza multicanale di Torino, Fabrizio Novello dell'Ufficio territoriale di Asti e Massimo Versaci dell'Ufficio territoriale di Pinerolo) hanno illustrato la dichiarazione dei redditi.

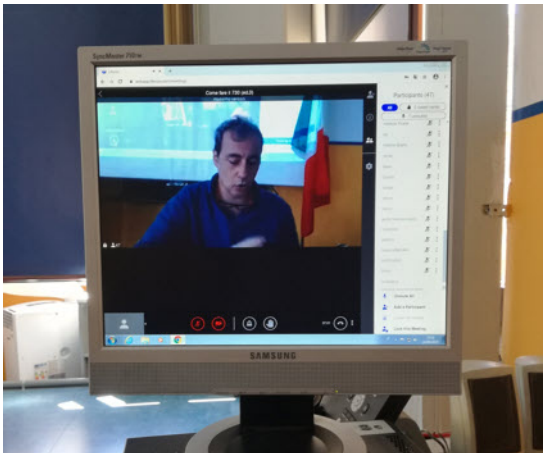
Simulando un percorso di compilazione, sono stati illustrati i singoli passaggi del 730, con un taglio prettamente operativo, tenendo anche conto delle domande più frequenti dei contribuenti.

Sono stati anche risolti, praticamente in tempo reale, numerosi quesiti di interesse generale posti dai partecipanti. Le domande riguardanti casi particolari sono state invece soddisfatte con una risposta personalizzata tramite e-mail.

Per i contribuenti questa occasione di contatto con l'Agenzia, avvenuta nonostante le condizioni avverse, è stata da un lato inaspettata ma dall'altro importante per colmare sempre più fattivamente la distanza, anche psicologica, che alcuni cittadini percepiscono tra loro e il Fisco.

Queste esperienze - rese necessarie per causa di forza maggiore - vanno messe a frutto affinché non siano incidentali o transitorie, ma devono costituire uno stimolo e un'occasione per aumentare e migliorare - anche in futuro - gli strumenti di lavoro e di assistenza al contribuente.





MERCATO IMMOBILIARE, TREND STABILE

ANCHE NEL 2019 LIEVE CALO DEI PREZZI E AUMENTO DELLE TRANSAZIONI

Anche quest'anno, nonostante la situazione contingente, sono state puntualmente pubblicate sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate le "Statistiche regionali sul mercato immobiliare residenziale" relative all'anno 2019.

Le statistiche, curate dall'Osservatorio del Mercato immobiliare (OMI), esaminano l'andamento del mercato immobiliare residenziale delle singole regioni, delle relative province e delle città capoluogo di provincia analizzando i dati delle compravendite (numero delle transazioni, quotazioni, tipologie, ecc.).

Per quanto riguarda il Piemonte, il mercato residenziale rappresenta una porzione importante del mercato nazionale: nella regione è ubicato circa il 10% dell'intero stock nazionale.

Nel corso del 2019 il mercato regionale ha registrato un lieve e generalizzato incremento delle compravendite con contestuale leggera riduzione delle quotazioni medie, confermando l'andamento degli ultimi anni.

Nello specifico sono state rilevate 53.912 transazioni normalizzate. Rispetto al 2018 vi è stato un incremento medio regionale del numero di transazioni normalizzate (NTN) del + 3,2%; per quanto riguarda le province tale valore oscilla tra il massimo della provincia di Alessandria + 10,9% e il minimo della provincia di Asti – 0,7%, mentre per le città capoluogo il valore massimo è a Vercelli con + 15,7% e quello minimo a Torino con + 1%.

L'intensità del mercato immobiliare regionale (IMI), ossia la quota percentuale di stock compravenduto, è dell'1,93%, in leggerissimo rialzo rispetto all'anno precedente.

La superficie media regionale delle unità immobiliari, oggetto di transazione, è identica a quella dello scorso anno ed è pari a 109,4 mq con un massimo di 143,7 mq per la provincia di Asti, ed un minimo di 99,6 mq nella provincia di Torino.

Nelle sole città capoluogo, invece, le dimensioni medie variano da un minimo di 85,3 mq a Torino ad un massimo di 110,8 mq ad Alessandria e Cuneo, con una media di 91,3 mq, in aumento di 0,8 mq rispetto al 2018.

Focalizzando l'attenzione sulle classi dimensionali, riscontriamo che per la provincia di Torino il taglio più scambiato appartiene alla classe dimensionale compresa tra 50 mq e 85 mq, pari al 38% del NTN mentre nel resto della regione il mercato è orientato verso tagli maggiori.

Nelle città capoluogo di provincia il maggior numero di compravendite riguarda la classe dimensionale 50 – 85 mq ad eccezione di Cuneo in cui il taglio maggiormente compravenduto è quello intermedio tra 85 e 115 mq.

Analizzando infine le quotazioni medie unitarie, riscontriamo che, in generale, le città capoluogo sono stabili rispetto al 2018, la variazione è pari a + 0,1%, attestandosi al valore medio di 1.767 €/mq; i valori oscillano da 2.128 €/mq di Torino (+ 0,4% rispetto al 2018) a 873 €/mq di Alessandria (-0,5% rispetto al 2018).

Considerando le province, escluse le città capoluogo, il valore medio delle quotazioni è di 1.012 €/mq (- 1,2% rispetto al 2018): il massimo è nel Verbano-Cusio-Ossola con 1.221 €/mq (-0,3% rispetto al 2018) ed il minimo nel biellese con 523 €/mq (-1% rispetto al 2018).

	Comune capoluogo		Resto provincia	
	Quotazione media €/mq - 2019	Quotazione media Variazione 2018/2019	Quotazione media €/mq - 2019	Quotazione media Variazione 2018/2019
Alessandria	873	-0,5%	817	-6,4%
Asti	1.017	-1,3%	651	-2,6%
Biella	983	-2,8%	523	-1,0%
Cuneo	1.429	0,8%	1.062	0,4%
Novara	949	-1,1%	914	-1,0%
Torino	2.128	0,4%	1.137	-0,5%
VCO	1.623	0,0%	1.221	-0,3%
Vercelli	970	-5,2%	929	-3,9%
Piemonte	**1.767**	**0,1%**	**1.012**	**-1,2%**

I servizi telematici dell'Agenzia illustrati con le video-guide

Per quanti vorrebbero approfittare dei servizi online dell'Agenzia delle Entrate, ma temono di sbagliare, vengono ora in aiuto le mini guide e i *tutorial* realizzati dalla Direzione regionale del Piemonte: pubblicazione pratiche e brevi video della durata di un paio di minuti per aiutare i cittadini a orientarsi tra i servizi presenti nell'area riservata Fisconline.

I *tutorial* e le mini guide accompagnano passo dopo passo il contribuente attraverso le funzioni del sito: uno strumento pratico e immediato per eseguire alcune tra le operazioni più frequenti, oltre che un ausilio per l'attività di assistenza "a distanza" da parte degli Uffici territoriali.

L'iniziativa risponde ad un'esigenza particolarmente sentita in questo periodo, nel quale molti più contribuenti del consueto si cimentano con le operazioni telematiche ma, per paura di sbagliare o non riuscendo a trovare ciò di cui hanno bisogno tra i vari menu, finiscono per rivolgersi massicciamente agli Uffici o al *call center* creando picchi di utenza da gestire in un momento già difficile per le limitazioni operative date dalle regole anti contagio.

Ecco quindi che sono nate, in un primo momento, le "miniguide" realizzate dall'Ufficio territoriale di Borgomanero e, successivamente, i video tutorial. Tutti i materiali forniscono un supporto pratico e immediato, facilmente fruibile dal sito internet regionale, all'indirizzo: https://piemonte.agenziaentrate.it.

I primi due tutorial realizzati sono "Come scaricare la Certificazione Unica" e "Come accedere ai servizi telematici", argomenti individuati in base ai quesiti che più frequentemente i cittadini rivolgono agli Uffici piemontesi in queste settimane. Il progetto sta proseguendo, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione centrale dell'Agenzia: sono in fase di realizzazione altri mini video che saranno dedicati, in particolare, alla dichiarazione precompilata.